

PARABREZZA
ROTTO?

NON ASPETTARE



INSURANCE
Daily

Oltre 160 centri
in tutta Italia.

Scopri quello
più vicino a te!

www.glassdrive.it 800 01 06 06

GLASSDRIVE®
Un marchio Saint-Gobain

● MARTEDÌ 28 MAGGIO 2019

N. 1551

PRIMO PIANO

Operare in Uk dopo Brexit

Nel caos del Regno Unito, con la Brexit ancora sospesa nel limbo e una premier, Theresa May, dimissionaria, la Fca (Financial conduct authority), l'autorità britannica che regola i servizi finanziari, ha annunciato l'apertura di un'ampia finestra per accedere al regime di permesso temporaneo, il cui termine è stato posticipato fino al 30 ottobre prossimo. La proroga permetterà alle società dell'area economica europea con passaporto per operare nel Regno Unito, di proseguire nelle attività di business nuove ed esistenti, in attesa di ricevere la nuova autorizzazione piena per il mercato Uk.

“La Fca continua a valutare tutti gli scenari sulla Brexit, che includono una Brexit no-deal”, ha detto il direttore esecutivo internazionale della Fca, Nausicaa Delfas. Secondo Delfas, “è importante che anche le aziende continuino a pianificare tutti gli scenari”, compresa la possibilità, alla fine di ottobre 2019, di un'uscita dall'Unione europea senza alcun accordo, eventualità che all'indomani delle ultime elezioni europee si fa sempre più concreta.

“Man mano che maggiori informazioni emergono su ciò che la Brexit significherà per i servizi finanziari – ha osservato – le aziende devono assicurarsi di comprendere le implicazioni e pianificare di conseguenza”.

Beniamino Musto

MERCATO

Rischi emergenti, clienti insoddisfatti

Il World insurance report 2019, pubblicato da Capgemini ed Efma, ha rilevato come gli assicurati temano che le loro polizze non siano adeguate a coprire le nuove minacce: dal cyber risk alle questioni ambientali, passando per i nuovi bisogni in ambito sanitario

Se è vero che i rischi emergenti non sono ancora entrati tra le principali preoccupazioni dei consumatori, la cui maggioranza resta poco informata e poco sensibile, è vero anche che, a precisa domanda, i clienti assicurativi temono che le loro polizze non siano adeguate a coprire proprio quelle minacce.

Il World insurance report 2019, pubblicato da Capgemini ed Efma, ha rivelato proprio questa tendenza: dalla sicurezza informatica alle minacce ambientali, i possessori di polizze sono sempre più preoccupati che la propria copertura non sia sufficiente.

La ricerca di Capgemini ed Efma è storicamente tra le più accurate e quest'anno mette insieme i dati principalmente da due fonti: le edizioni 2019 del Global insurance voice of the customer survey e delle Global insurance executive interviews, che a loro volta hanno raccolto i dati in 28 mercati differenti, tra cui l'Italia.

I CINQUE MACRO-TREND

L'insoddisfazione dei consumatori per le polizze si evince nel confronto tra i macro-trend dei rischi emergenti, i modi con cui le compagnie cercano di coprire le minacce e la percezione del bisogno da parte dei clienti.

Il report individua cinque macro-trend che stanno generando rischi emergenti sia personalmente per gli assicurati sia per le loro attività di business. Le cinque tendenze sono: cambiamenti climatici, progressi tecnologici, tendenze sociali e demografiche, nuovi bisogni in ambito sanitario e cambiamenti del contesto di business. Lo studio ha verificato che la maggior parte degli assicuratori che operano nei 28 Paesi oggetto della ricerca è lenta nel rispondere a queste tendenze e nel preparare i clienti ad affrontarle: meno del 25% dei clienti corporate e meno del 15% di coloro che detengono un'assicurazione personale, affermano di poter contare su una copertura assicurativa sufficiente a proteggerli contro uno qualsiasi dei rischi emergenti che nascono da questi macro-trend. (continua a pag. 2)



© Francesca Ferrara - Fotolia



INSURANCE CONNECT
È SU TWITTER

Seguici cliccando qui

Insurance
Connect

PARABREZZA
ROTTO?

NON ASPETTARE



INSURANCE
Daily

Oltre 160 centri
in tutta Italia.

Scopri quello
più vicino a te!

www.glassdrive.it 

GLASSDRIVE® 
Un marchio Saint-Gobain

● MARTEDÌ 28 MAGGIO 2019

N. 1551

(continua da pag. 1)

Meno del 40% degli assicuratori che operano nel ramo vita e salute ha dichiarato di aver pronta una pipeline di nuovi prodotti per offrire una copertura completa nei confronti di queste minacce.

I PRODOTTI DEVONO EVOLVERE

Le crescenti aspettative dei clienti stanno cambiando drasticamente il panorama assicurativo e i provider devono essere più agili nella loro risposta, ha spiegato **Michele Inglese**, responsabile del settore assicurativo di Capgemini in Italia. "Il report – ha precisato – mostra una lacuna nella copertura assicurativa delle aree emergenti di rischio, ma rappresenta anche un'importante opportunità per le compagnie assicurative. Coloro che sono in grado di far evolvere i propri prodotti attraverso la tecnologia, di collaborare con player innovativi, prevenendo i rischi dei clienti, ne traggono il massimo beneficio".

Secondo la ricerca, l'83% della clientela retail del settore assicurativo ha un'esposizione medio/alta agli attacchi informatici e alla perdita dei propri risparmi e solo il 3% è ampiamente coperto da questi rischi. Tra i clienti corporate, la situazione non è tanto diversa, giacché l'81% sostiene costi sanitari crescenti per i lavoratori della propria azienda a fronte dei quali solo il 17% può contare su una copertura adeguata. Sul fronte cyber risk, la situazione non è certo migliore: l'87%, dice il rapporto, è a rischio di attacchi informatici e solo il 18% ha una polizza soddisfacente. Infine, solo il 22% di chi è più esposto a catastrofi naturali (cioè il 75% dei clienti assicurativi) è effettivamente coperto per questa minaccia.

MALE L'USO DEI DATI

Spesso si dice che, in realtà, sono i consumatori i primi a non voler affrontare i problemi, cercando di dimenticarli e sperando che tutto vada bene. Le compagnie, invece, provano a suscitare i bisogni che dovrebbero essere più sentiti, senza tuttavia trovare adeguato terreno fertile. Il report di Capgemini e Efma smentisce in parte questo assunto. Con l'evoluzione del panorama dei rischi, i clienti mostrano di essere maggiormente preparati al cambiamento rispetto alle compagnie stesse. Oltre la metà (55%) ha dichiarato di essere pronta a esplorare nuovi modelli assicurativi ma appena un quarto (26%) delle assicurazioni sta investendo davvero in questo senso. Se da un lato, il 37% dei clienti si dichiara "altamente disposto a condividere dati aggiuntivi in cambio di un migliore controllo del rischio e servizi aggiuntivi", dall'altro solo il 27% delle assicurazioni utilizza i dati correttamente nei propri modelli di rischio.

OLTRE LA TECNOLOGIA, LA MENTALITÀ

Detto questo, però, gli assicuratori sanno che se vogliono rispondere alle nuove minacce e alle aspettative dei clienti devono abbracciare le nuove tecnologie e siglare nuove partnership. Ecco che, quindi, le capacità di valutazione del rischio possono migliorare significativamente, sostengono gli autori del World insurance report, quando *machine learning*, intelligenza artificiale e *advanced analytics* sono utilizzati a pieno e i player collaborano in maniera efficace. Alcuni progressi in questi campi si vedono, anche se sono distribuiti geograficamente a macchia di leopardo: la maggioranza degli assicuratori (57%) ha fatto leva su intelligenza artificiale, *machine learning* e *advanced analytics*, ma solo il 29% ha implementato l'*automated risk assessment*; mentre il 20% ha puntato sulla tecnologia che permette di generare *insight* in tempo reale attraverso i dispositivi *IoT*.

Il progresso tecnologico, tuttavia, dev'essere accompagnato anche da un cambiamento di mentalità, si legge nella ricerca: "gli assicuratori devono fare un passo avanti nelle aree in cui svolgono tradizionalmente il ruolo di payer, divenendo al contempo partner e prevenendo i rischi, lavorando a più stretto contatto con i clienti per ridurre i rischi e fornire servizi on demand".

Fabrizio Aurilia



PARABREZZA
ROTTO?

NON ASPETTARE



INSURANCE
Daily

Oltre 160 centri
in tutta Italia.

Scopri quello
più vicino a te!

www.glassdrive.it **800 01 06 06**

GLASSDRIVE®
Un marchio Saint-Gobain

● MARTEDÌ 28 MAGGIO 2019

N. 1551

RISK MANAGEMENT

Attuari, le sfide Esg e big data

I temi hanno animato il Colloquium 2019, promosso da Afir-Erm, che si è tenuto dal 21 al 24 maggio a Firenze

Non più solo finanza e assicurazioni: la gestione del rischio si è ormai allargata a tutti i modelli di impresa. E si trova oggi ad affrontare le sfide, soprattutto sociali e tecnologiche, che un'evoluzione sempre più rapida pone di fronte al settore del risk management. È su questo *fil rouge* che si è animata il dibattito all'interno del Colloquium 2019, appuntamento per addetti ai lavori che si è svolto al Gran Hotel Bagnoni di Firenze dal 21 al 24 maggio.

Promossa da Afir-Erm, la sezione dell'Associazione attuariale internazionale che promuove la ricerca attuariale in materia di rischio finanziario e di gestione del rischio d'impresa, l'iniziativa si è soffermata soprattutto sulle nuove frontiere del risk management e, in particolare, sulle sfide poste da tematiche Esg e big data. In materia di investimenti socialmente responsabili, è emersa principalmente la necessità di trovare risposte politiche e finanziarie a questioni, come la povertà e il cambiamento climatico, che portano con sé un'elevata dose di rischio. Per quanto riguarda le nuove tecnologie, invece, la discussione è ruotata attorno alla grande domanda che incombe sul settore: come potranno attuari ed esperti della materia utilizzare questa crescente mole di dati e informazioni per affrontare e risolvere i rischi di una realtà sempre più complessa?

L'incontro ha visto la partecipazione di 40 ospiti internazionali, fra cui anche il cardinale Peter Turkson, già presidente del Consiglio pontificio di giustizia e pace; Will Martindale, rappresentante del vertice Onu per le politiche di investimento socialmente responsabile; Fabio Cerchiai, presidente di Atlantia; Paolo Garonna, segretario generale della Febaf; e il matematico Mario V. Wuethrich.

"Il Colloquium di Firenze ha confermato una volta di più quanto la scienza sia fondamentale per la conoscenza, ovvero per la risoluzione di problemi professionali spesso complessi come quelli che gli attuari devono affrontare", ha commentato Giampaolo Crenca, presidente di Isoa e del comitato organizzatore. "Pensiamo – ha aggiunto – alla gestione di rischi emergenti, ad esempio i rischi climatici, che possono avere impatti anche consistenti non solo su alcune persone o su singole imprese o realtà economiche ma anche sulla stabilità economica di intere comunità. L'attuario – ha concluso – valutatore dell'incertezza, è il professionista capace di utilizzare strumenti matematici spesso molto complessi ma fondamentali per la valutazione dei rischi".

Giacomo Corvi

COMPAGNIE

I soci di Uca confermano cda e collegio sindacale

Cariche invariate rispetto a quelle in essere e in vigore fino al 2021



L'assemblea degli azionisti di Uca Assicurazione ha confermato il cda e il collegio sindacale, che resteranno quindi in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Luigi Gilardi è il presidente del cda; Adelaide Gilardi è l'amministratore delegato; Alfredo Penna è il consigliere delegato, mentre Massimo Decarlini e Fabrizio Torchio sono i consiglieri indipendenti.

Per quanto riguarda il collegio sindacale, Massimo Nardini è il presidente, Adriano Malabaila e Davide Testa sono i sindaci effettivi, Gennasio Farnesio e Andrea Ferro i sindaci supplenti.

L'assemblea ha approvato anche i dati di bilancio al 2018, con utile di circa 3,2 milioni di euro, premi dal lavoro diretto pari a 36,7 milioni euro, con un incremento del 6%. Di questi 33,1 milioni sono (+6,91%) sono relativi al ramo tutela legale, core business della compagnia, e 3,6 milioni riguardanti il ramo perdite pecuniarie. Il Roe è pari a 14,8%, mentre il combined ratio si attesta all'82,76%.

"I primi quattro mesi del 2019", confermano dalla compagnia, "segnano un incremento premi in linea con le aspettative e previsioni, grazie alla centralità del rapporto ormai consolidato con molti intermediari oltre che alle partnership con gruppi agenti di primarie compagnie e alla recente nomina di corrispondenti che hanno scelto di riconoscersi in una comune identità di valori, oltreché geografica".

F.A.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 28 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

PARABREZZA
ROTTO?

NON ASPETTARE



INSURANCE Daily

● MARTEDÌ 28 MAGGIO 2019

N. 1551

Oltre 160 centri
in tutta Italia.

Scopri quello
più vicino a te!

www.glassdrive.it Numero Verde Gratuito 800 01 06 06

GLASSDRIVE® Un marchio Saint-Gobain

Convegno



6 GIUGNO 2019

MILANO ■ 09.00 - 16.00 ■ Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

RISCHI: CULTURA E CAPACITÀ DI AZIONE

Con il patrocinio di:



Chairman **Maria Rosa Alaggio**, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 09.50 - L'Italia tra percezione dei rischi e bisogno di crescita
Lucio Poma, responsabile scientifico dell'area industria e innovazione di Nomisma

09.50 - 10.10 - Joshua, il "perito virtuale" per la valutazione oggettiva del cyber insurance risk
Roger Cataldi, head of cybersecurity practice di Almaviva

10.10 - 10.30 - Qualità per lo sviluppo sostenibile
Luigi Ferrata, segretario di Asvis
Formazione evoluta per la gestione dei rischi nelle aziende
Massimo Michaud, presidente di Cineas

10.30 - 10.50 - Prevenzione: tecnologie per la gestione integrata del rischio

10.50 - 11.10 - Cyber crime, l'evoluzione delle minacce per cittadini e aziende
Nicola Bernardi, presidente di Federprivacy
Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza - cyber security advisor

11.10 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 13.00 - TAVOLA ROTONDA: Aziende, come gestire cause ed effetti della business interruption
Carlo Cosimi, vice presidente di Anra e corporate head of insurance & risk financing di Saipem
Tommaso Faelli, studio Bonelli Erede e docente di Cineas
Luca Franzi De Luca, presidente di Aiba
Massimo Marchi, presidente Marchi & Fildi Spa - Filidea Srl
Stefano Scoccianti, enterprise risk manager del gruppo Hera
Marco Valle, vice presidente di Aipai
Luigi Viganotti, presidente di Acb

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - La trasformazione ambientale, tra eventi climatici e intervento dell'uomo
Roberto Buizza, docente della Scuola Superiore Sant'Anna Pisa
Andrea Minutolo, geologo e coordinatore scientifico di Legambiente

14.20 - 14.40 - La funzione della tutela legale per le aziende e gli executive
Guglielmo Elefante, responsabile dell'underwriting di Das

14.40 - 15.40 - TAVOLA ROTONDA: L'assicurazione per le Pmi: problematiche, formazione commerciale e soluzioni per il cliente
Massimo D'Alfonso, direttore rami elementari di Sara Assicurazioni
Daniela Marucci, direzione tecnica danni e sinistri, responsabile linea corporate di UnipolSai
Massimo Monacelli, chief property & casualty e claims officer di Generali
Massimo Perego, responsabile sviluppo commerciale di Reale Mutua
Fabrizio Perna, responsabile formazione commerciale di Reale Mutua

15.40 - 16.00 - Q&A

16.00 - Chiusura lavori



Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo